

Protesta il 90% dei teleudenti: troppa pubblicità

D'accordo, non c'è più ostilità di una volta e il 48,5% degli intervistati durante una recente ricerca si dichiara favorevole alla pubblicità. Ma ben il 90,4% avverte: in tv ce n'è troppa, è necessario ridurla, fissare regole che indicino il numero massimo di spot che si possono trasmettere. E l'87,8% è preoccupato per la pubblicità che si rivolge direttamente ai bambini.

ANTONIO ZOLLO

Nel 1986 sono stati investiti in pubblicità 4700 miliardi, considerando soltanto i mezzi tradizionali: stampa, tv, radio, cinema, affissioni. Nel 1987 gli investimenti salirono a 5300-5400 miliardi. Nel 1986 ben 2200 miliardi di questa grande «torta» si sono diretti verso le reti tv, 1270 hanno preso la strada del network di Berlusconi (il 58% dell'intero investimento pubblicitario televisivo). Sul capo del telespettatore si rovesciano ogni anno più di mezzo milione di spot: si tratta, in media, di circa 8 ore al giorno di pubblicità trasmessa dalle varie reti televisive. È un record che fa impressione, soprattutto se paragonato alla media degli altri paesi europei, che non raggiunge le due ore di pubblicità quotidianamente trasmessa. Di fronte a questa valanga che incombe, acquistano ancor più valore i risultati di una inchiesta svolta per appurare il giudizio che il pubblico dà della pubblicità, l'inchiesta condotta per conto della Assap - l'organizzazione che raccoglie le segnalazioni e che le società che curano le campagne esterne - e il campione era costituito da cittadini tra i 15 e i 64 anni. Alcuni dati di questa ricerca furono resi noti già al tempo dell'assemblea nazionale dell'Assap, svoltasi qualche mese fa, ora se ne conoscono altri che completano le valutazioni date dagli intervistati. Ne esce un quadro che soltanto apparentemente è contraddittorio: da un lato, infatti, si conferma che vanno diradan-

Intervista a Guerzoni. Il direttore di Radiodue critica i giornalisti: parlano solo di tv

Quando la parola è d'oro

Continua il nostro viaggio nella radio. A colloquio con il direttore di Radiodue, Corrado Guerzoni, che polemizza vivacemente con la stampa per lo scarso rilievo che dà alla informazione sul mezzo. La riscossa della parola nell'imperversare della immagine. Dalla lettura integrale dei testi letterari ai dibattiti in diretta con la partecipazione del pubblico. Come salvarsi dal blabla?

MARIA NOVELLA OPPO

Il direttore di Radiodue, Corrado Guerzoni, è un tipo appassionatamente polemico. Ho appena il tempo di chiedergli un'intervista, che subito spara a zero contro i giornali che, dice lui, non considerano abbastanza la radio. Anzi la trascurano del tutto. Anche quando, per esempio in certe fasce orarie (come dalle 12 alle 15) ci sono più ascoltatori radio che spettatori tv. Benissimo. Ha ragione. Approfitiamo dell'estate per cominciare ad emendarci. È la stagione in cui molti telespettatori si convertono naturalmente al vecchio caro mezzo. Incalza Guerzoni: «C'è un grave difetto nella valutazione dei mezzi di comunicazione. Un appiattimento omologato anche dai giornali quotidiani. Non è proprio vero che il senso comune lo fa tv. Ci sono milioni di persone che al mattino dibattono temi importanti ascoltando la radio. Qualcuno deve pur rompere questo circuito vizioso dell'informazione. E qualcuno glielo fa. Per esempio Rita Levi Montalcini ha rifiutato di partecipare a tutti i contenitori televisivi che le avevano avanzato la richiesta, ed è venuta invece al nostro 3131. C'è una vera e propria ghetizzazione dei luoghi

La radio non è bla bla. Grazie alle letture a puntate la gente scopre D'Annunzio e Pirandello



Corrado Guerzoni, durante una delle sue trasmissioni

deputati alla parola. Poi leggo sui giornali che alcuni si interrogano sul mistero di certi libri in cima alle classifiche di vendite, come Il piacere di D'Annunzio. E non sanno che noi lo abbiamo letto tutto per radio. Come era già successo anche al Fu Mattia Pascal di Pirandello. Lei ha molte ragioni, ma c'è parola e parola. La radio può anche essere imputata di bla bla...

«Allora chiarisco: il grande conflitto è tra parola e immagine. Bisogna salvare la parola dal bla bla e anche dalla dittatura dell'immagine. Per salvare la parola intendo la parola come dialogo e la parola come forma d'arte, poesia o prosa che sia. Per quello che riguarda il dibattito, noi abbiamo affrontato ogni genere di temi e fatto partecipare tutti, senza alcuna discriminazione. Se questo avvenisse in tv sarebbe la fine del mondo. Cioè con le telefonate? Veramente le usa anche la tv.

«Per il prossimo inverno ci prepariamo ad una accentuazione del carattere di Radiodue, che già ha un intenso rapporto col pubblico. Noi intendiamo veramente socializzare, non limitarci all'uso del telefono. Tutti hanno il telefono, biso-

gna vedere se lo spettatore è davvero parte integrante del dialogo che si instaura».

Ma non teme che, potenziando l'uso del telefono, non ci si salvi più dal solito «complimenti per la trasmissione»?

«C'è un essere telefonata, quella contributo e quella testimonianza. La novità per noi sarà quella di integrare i programmi con l'intervento del pubblico paese per paese».

Passando alla programmazione, c'è una differenza, per voi, tra palinsesto estivo e palinsesto invernale?

«Contrariamente ad anni passati Radiodue ha fatto un palinsesto estivo. Abbiamo mantenuto il 3131 e poi Tra Scilla e Cariddi, uno spazio condotto da Michele Mirabella e Toni Garrani che possiamo definire i due eredi di Arbore e Boncompagni. Abbiamo molti programmi in diretta, ai quali il pubblico può partecipare. Per esempio il quiz Dovestate (ore 12,45). Poi nel pomeriggio a R.estate con noi (ore 15) recuperiamo le cose più significative andate in onda d'inverno. Riepilichiamo tre puntate al giorno di Matilde, originale radiofonico che ha avuto un successo straordinario. Dalle

20 alle 23.30 mandiamo in onda quelli che consideriamo i nostri fiori all'occhiello e che riteniamo siano una reale alternativa agli ascolti televisivi. Sotto la testata Sera in due ci sono la prosa, la lirica, le commedie e intervisti con grandi personaggi. Poi a Scende la notte nei giardini d'Occidente partecipano tutti i più bei nomi della nostra cultura. Noi consideriamo questa programmazione una alternativa culturale-popolare».

Allora che cos'è che vi manca?

RAIUNO

Fa il medico ma in Tv sostituisce la Gardini

La Rai spera forse di trovare una nuova stella, lei di incrementare il numero dei suoi fiduciosi clienti. Livia Azzariti, infatti, ha detto sì alla proposta di affiancare Piero Badaloni in «Uno mattina» a partire dal prossimo 21 settembre, ma ha accettato per soli quattro mesi. «Poi - ha annunciato - dovrò ritornare ai miei pazienti che mi aspettano nello studio. Livia Azzariti - 32 anni, occhi verdi, capelli castani, un fisico da dottor Kildare in gonnella - esercita da quattro anni la professione di medico. La Tv le ha offerto un contratto che vale dieci volte il suo attuale stipendio: «Questo aspetto economico - ha assicurato però - non mi emoziona affatto».

In attesa che tutti i medici divengano altrettanto disinteressati al momento di saltare le loro parcelle, vedremo la dottoressa Azzariti nella veste della conduttrice più matutina d'Italia. Dalle 7.20 del 21 settembre sostituirà infatti Elisabetta Gardini a pieno titolo: dalla preparazione del pomeriggio con la consueta riunione di redazione alla diretta televisiva. Oltre ai risvolti pratici effettuati nelle ultime settimane, Livia Azzariti vanta una precedente esperienza di video come consulente di rubriche medico-scientifiche e come sostituto d'emergenza di Enrica Bonaccorti a «Pronto, chi gioca?». Un debutto «con la rete», dunque, che le lascia il tempo di partire per una breve vacanza in Brasile. Nessuna vacanza, invece, per le battaglie interne alla Rai: se la Reteuno riporterà col volto nuovo della Azzariti «Uno mattina», la Rete due ha già annunciato una analogica e contemporanea emisione. E se, invece, si spreca meno forza in questa farsa di concorrenza?

CANALE 5 ore 22.30

Menù fisso ma non troppo

Questo è il «busillis»: se in un menù a prezzo fisso il cliente apporla una modifica a suo giudizio insignificante per il prezzo, può il ristorante aumentare il conto? Questa sera, nella sesta puntata di Forum, la rubrica condotta da Catherine Spaak, i due protagonisti di questo caso ne discuteranno in presenza del loro avvocato. Sono coinvolto: il signor Trada di Vercelli (cliente) e il signor Carmelo Barbagallo di Siracusa (proprietario del ristorante). I due avvocati sono in realtà due laureandi in legge, Carlo di Pescara e Luigi di Catanzaro e il giudice, come di consueto, è Santi Licheri.

CANALE 6

Da Cola verso il centro della Terra

Il prof. Vladimir Mazur, viceministro per la geologia nell'Unione Sovietica sarà ospite questa sera da Maurizio Costanzo nella puntata di Uomo Scienziato. Il prof. Mazur è famoso per aver guidato nella sua città, Cola, i lavori di perforazione del pozzo più profondo del mondo (6006 metri di profondità). I lavori di questo «viaggio al centro della Terra» sono iniziati nel 1970 e si prevedono la conclusione per il 1990. Nel corso della trasmissione, saranno mostrate alcune immagini dell'impresa. «La Terra nasconde ancora molti misteri» dice il professore e conclude cantando l'Inno dei Geologi.

RAIUNO programming table with columns for time slots and program titles like CHE TEMPO FA, PORTOMATTO, TELEGIORNALE, etc.

RAIDUE programming table with columns for time slots and program titles like YAKARI, UNA STORIA VIENNESE, TO2 ORE TREDICI, etc.

RAITRE programming table with columns for time slots and program titles like TG2, TO2 REGIONALE, DSE: LABORATORIO INFANZIA, etc.

OTMC programming table with columns for time slots and program titles like OGGI NEWS, SPORT NEWS, NATURA AMICA, etc.

RADIO NOTIZIE programming table with columns for time slots and program titles like GR2, NOTIZIE, GR1, etc.

SCEGLI IL TUO FILM programming table listing various films and their descriptions.

5 programming table with columns for time slots and program titles like GINNASTICA ELLESERCISE, LA GRANDE VALLATA, etc.

RAIUNO programming table with columns for time slots and program titles like LA STRANA COPPIA, CANZONE DEL MISSISSIPPI, etc.

RAITRE programming table with columns for time slots and program titles like GUNSMOKE, LANCER, LOBO, etc.

OTMC programming table with columns for time slots and program titles like L'INTERVISTA, LO SPECIAL, etc.

RADIO NOTIZIE programming table with columns for time slots and program titles like RADIOUNO, RADIO DUE, etc.

SCEGLI IL TUO FILM programming table listing various films and their descriptions.